



## **COORDINAMENTO REGIONALE DELLE ASSOCIAZIONI DEL FVG che si occupano di ALZHEIMER E DI ALTRE FORME DI DEMENZA**

La tragicità degli eventi che hanno visto vittime gli anziani più fragili di tutti, moltissimi dei quali lasciati in balia del contagio da Covid e morti a centinaia, non può che spingere chi da tempo si è assunto l'impegno di dare loro voce a riproporre quanto già da anni, senza risposta, andiamo sottoponendo alle istituzioni competenti e alle forze politiche che le amministrano.

La situazione di emergenza non ha fatto che mettere a nudo la carenza di piani organici di intervento, di servizi socio-sanitari adeguati, di una scarsa visione programmatica rispetto alle esigenze degli anziani non autosufficienti per età, malattia, decadimento cognitivo. Tale vuoto ha fatto sì che nel tempo sia andato sempre più aumentando, senza alcun vero governo, ma per carenza di valide alternative, il ricorso al ricovero in strutture, che per loro stessa natura non possono che in minima parte rispettare le esigenze individuali, la personalità di chi ci vive.

A più riprese è stato sollecitato il recepimento formale, mai avvenuto da parte della Regione, del Piano nazionale delle Demenze, approvato il 30 ottobre 2014 dalla Conferenza unificata Stato-Regioni e la concretizzazione delle indicazioni in esso contenute, con la realizzazione di un Piano regionale con l'obiettivo di istituire un sistema integrato in grado di garantire la diagnosi e la presa in carico tempestiva e personalizzata, la continuità assistenziale e un corretto approccio alla persona e alla sua famiglia nelle diverse fasi della malattia.

Tali interventi sono tanto più improcrastinabili oggi, alla luce di quanto avvenuto e nella prospettiva della applicazione della Legge Regionale 70 di Riforma sanitaria se effettivamente, come enunciato, i percorsi assistenziali devono "essere realizzati nei contesti naturali di vita delle persone sulla base di progetti personalizzati che, nel rispetto della libertà di scelta delle persone e dell'orientamento delle famiglie, valorizzino le dimensioni di domiciliarità e dell'abitare inclusivo, anche per contenere gli esiti di istituzionalizzazione e di residenzialità in strutture" (art.4, c. 6).

La predisposizione di un Piano Regionale, tenendo conto del ruolo predominante svolto dai familiari nell'assistenza e cura degli anziani non autosufficienti, deve essere accompagnata e integrata da uno strumento legislativo che riconosca e sostenga in modo significativo chi svolge tale ruolo, legge che la Regione FVG, ormai una delle poche, non ha ancora provveduto ad emanare.

Il Coordinamento Regionale, con le 8 associazioni che lo costituiscono e le centinaia di famiglie con cui esse sono in contatto e a cui quotidianamente offrono il loro sostegno, ritiene di avere pieno titolo a rappresentare le loro necessità e richieste e a contribuire ad elaborare le risposte che più adeguatamente le possono soddisfare.

Associazioni che fanno parte del Coordinamento Regionale: Alzheimer Basso Friuli e Veneto Orientale Odv-Ets (Latisana), Associazione Alzheimer Isontino di Monfalcone, Associazione Demaison Aps - Udine, Associazione Alzheimer Codroipo – Sostegno alle famiglie, AFAP Onlus di Pordenone, Associazione Centro Alzheimer Mitteleuropeo di Gorizia, Progetto Dina Scalise Onlus, Associazione Goffredo De Banfield di Trieste, Associazione Alzheimer Udine Onlus.